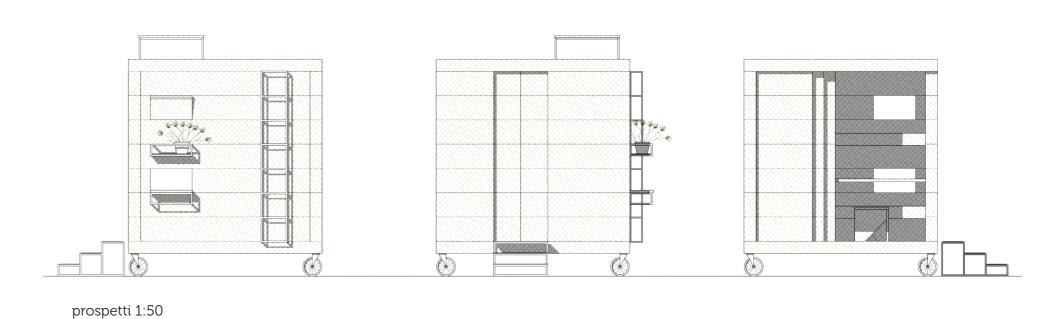


sezione A 1:20 cubo 2.56x2.56x2.56 m moltiplicazione dello spazio e arredo mobile





lucernario attrezzato elementi aggiunti strutture composte da tubolari 20x20 mm la copertura praticable raddoppia lo spazio pertinenziale del rifugio in acciaio brunito arredo flessibile guide alle pareti per organizzare gli elementi mobili aperture su tutti i lati per garantire ventilazione, illuminazione e flessibilità di configurazione struttura portante in legno rivestita in osb

MOCU_modulo cubo

bili e adattabili ad intorni mutevoli. Il rifugio è organizzato come luogo dello stare, giusto compromesso tra esigenze dei due utenti ed ottimizzazione spaziale. Il design è improntato su realizzabilità e versatilità: la smontabili-

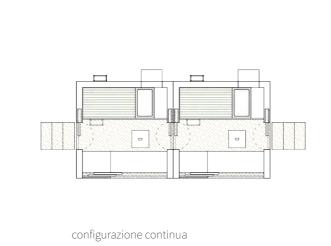
L'architettura della riconfigurazione è scom-posta in elementi modulari, cubi combina-lazione e illuminazione; il rifugio è chiudibile

tà e l'adattabilità delle componenti mobili e scale e arredi sono tubolari di acciaio brunito. le guide sulle pareti consentono di moltipli- I cubi sono pensati come unità mobili, su care lo spazio e creare configurazioni diverse; ruote o su rotaia a scorrimento; si ipotizza la copertura praticabile raddoppia la perti-nenza del rifugio.

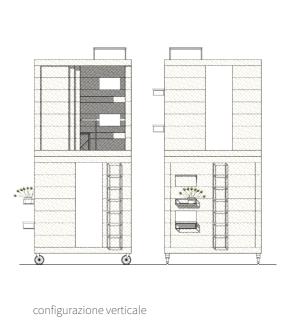
anche una loro sovrapposizione, in modo da creare ulteriori configurazioni.



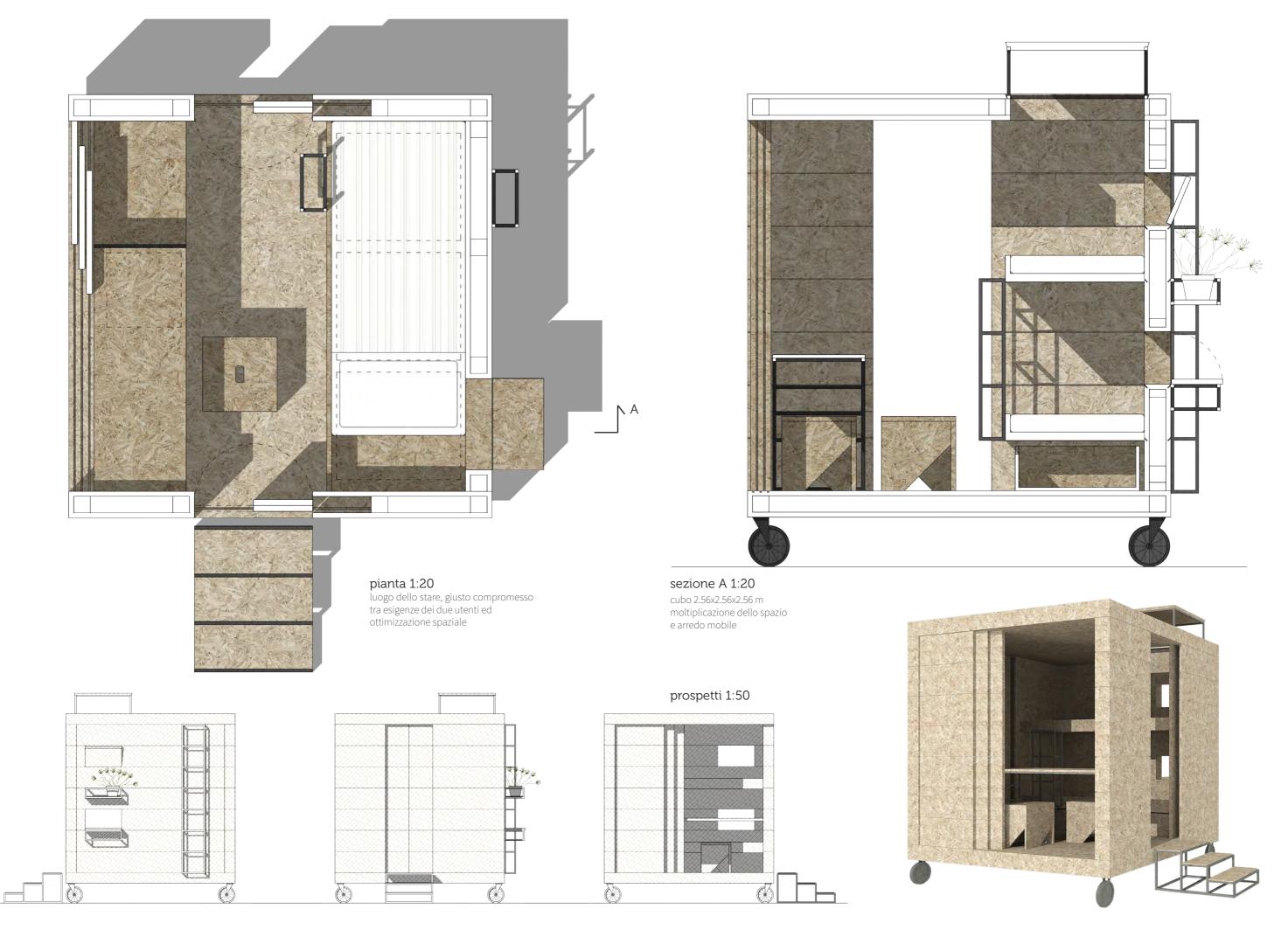
combinazioni 1:100

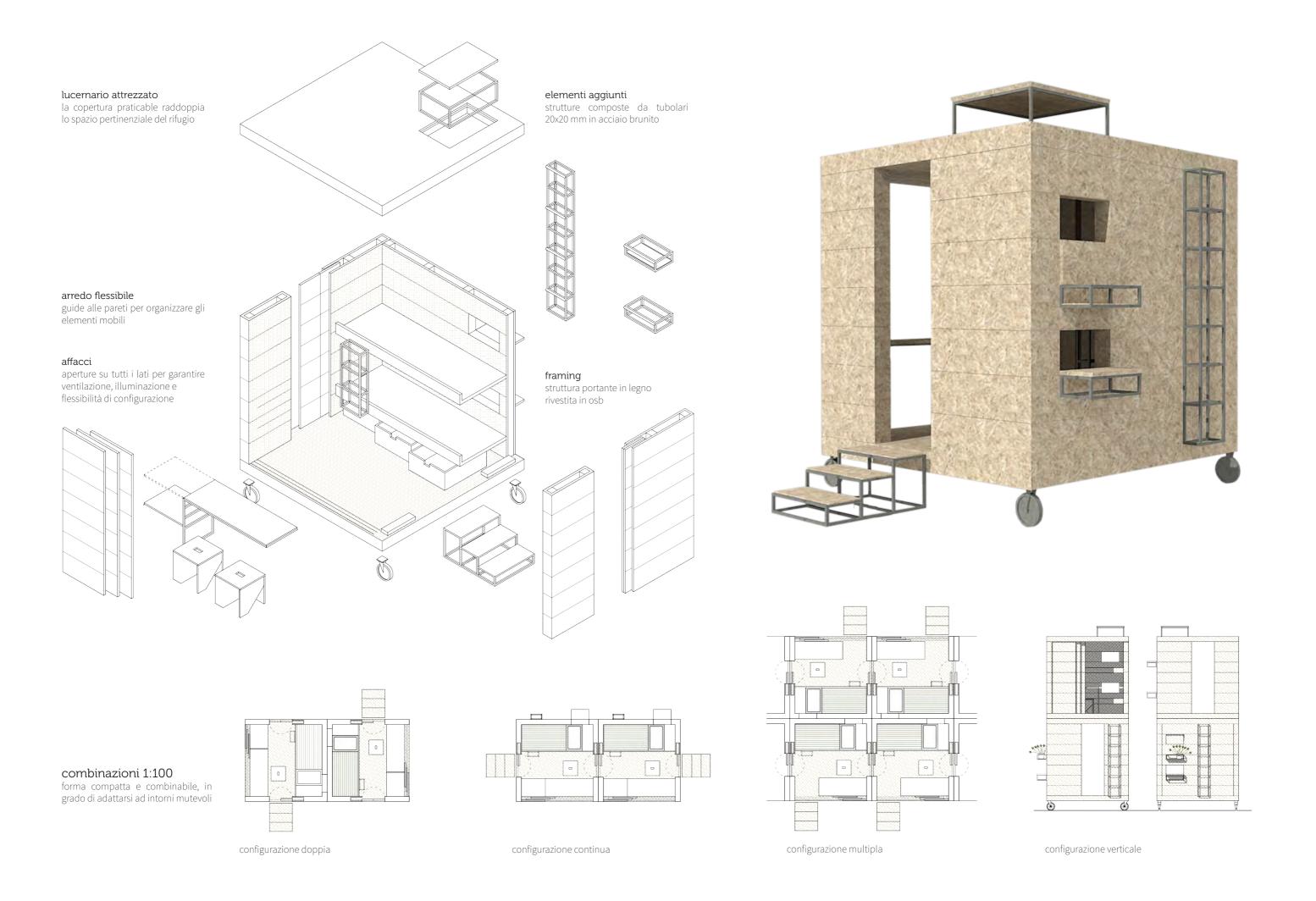












Giuria

L'obiettivo di riconfigurazione implica l'uso di un'architettura d'esplorazione, un'architettura "della conquista", composta e scomposta in elementi modulari, cubi di forma compatta e combinabile, in grado di adattarsi ad intorni mutevoli. Ogni rifugio temporaneo è pensato per ospitare due utenti all'interno di un cubo 2.56x2.56x2.56 m, studiato in base alle proporzioni umane e organizzato in modo da garantire l'indipendenza del singolo. La modularità degli elementi che compongono l'unità concorre a caratterizzarla come "luogo dello stare", giusto compromesso tra esigenze degli utenti ed ottimizzazione spaziale. L'intero elemento, del tutto scevro da velleità esclusivamente formali, presenta un design improntato su realizzabilità, efficienza e versatilità: la smontabilità di alcune componenti e l'adattabilità di altre consentono di creare configurazioni differenti; le guide presenti sulle pareti sia all'esterno che all'interno permettono di sistemare gli elementi mobili a piacimento, come ad esempio le scale a pioli.

Il lucernario può essere chiuso, aperto, o trasformarsi in un piano d'appoggio; un unico elemento rende abitabile anche la copertura, minimamente pendenziata, raddoppiando lo spazio pertinenziale del rifugio.

Si cerca di moltiplicare lo spazio interno con accorgimenti quali i tre cassettoni posti sotto i due letti a castello, le chiusure delle due piccole finestre che divengono all'occorrenza davanzale-comodino, o lo scrittoio ampliabile. Il cubo presenta aperture su tutti i lati in modo da garantire la ventilazione naturale e l'illuminazione; in caso di necessità l'intero modulo è perfettamente chiudibile grazie a pannelli scorrevoli che, oltre a fungere da schermatura solare, permettono di instaurare rapporti mutevoli con l'intorno in base all'assemblaggio delle unità.

Il concetto di sostenibilità è strettamente legato alla contemporaneità ed al temporaneo: l'intero elemento è costituito da pannelli composti da una struttura in legno rivestita in osb; il basso costo delle materie prime, la buona resistenza dell'osb agli agenti esterni, la leggerezza dei pannelli e la loro facilità d'uso nelle fasi di montaggio-smontaggio, costituiscono i vantaggi principali dell'utilizzo i questa tecnica costruttiva. L'intercapedine presente tra i due pannelli di osb che costituiscono la parete crea uno strato-cuscinetto in grado di mitigare, unitamente alla ventilazione naturale, l'effetto della calura estiva.

Gli elementi aggiunti, quali le scale e la struttura degli arredi, sono pensati in tubolari di acciaio brunito 20x20 mm, il cui costo potrebbe essere compensato dal prezzo contenuto degli altri materiali impiegati.

I cubi possono essere usati in vari ambiti, come unità mobili, su ruote o su rotaia a scorrimento, elemento quest'ultimo che potrebbe rileggere l'andamento longitudinale della cava; si può ipotizzare anche un sistema di mobilità verticale, una loro sovrapposizione, in modo da creare ulteriori configurazioni.

Rete

La riconfigurazione è scomposta in elementi modulari, cubi combinabili e adattabili ad intorni mutevoli. Il rifugio è organizzato come luogo dello stare, compromesso tra esigenze dei due utenti ed ottimizzazione spaziale. Il design è improntato su realizzabilità e versatilità: l'adattabilità delle componenti mobili e le guide sulle pareti consentono di moltiplicare lo spazio e creare configurazioni diverse; la copertura praticabile raddoppia la pertinenza del rifugio. Le aperture su ogni lato garantiscono ventilazione e illuminazione; il rifugio è chiudibile grazie a pannelli scorrevoli che permettono varie configurazioni delle unità.

Il modulo è costituito da pannelli con struttura in legno rivestita in osb, leggeri, economici e facilmente utilizzabili, mentre le strutture di scale e arredi sono tubolari di acciaio brunito.

I cubi sono pensati come unità mobili, su ruote o su rotaia a scorrimento; si ipotizza anche una loro sovrapposizione, in modo da creare ulteriori configurazioni.